

Febbraio 2013

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A febbraio 2013 entrambi i flussi commerciali presentano una significativa diminuzione rispetto al mese precedente, più marcata per le esportazioni (-5,7%) che per le importazioni (-3,4%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, ad esclusione dell'energia (+23,4%). Dal lato dell'import la flessione interessa tutti i principali comparti, a eccezione dei beni di consumo durevoli (+0,6%). La riduzione è particolarmente marcata per i beni strumentali (-9,1%).

■ Negli ultimi tre mesi la dinamica congiunturale delle esportazioni rimane positiva (+0,9%), sostenuta dalla crescita dei beni strumentali (+2,5%) e di consumo non durevoli (+1,1%). La forte diminuzione delle importazioni di energia (-10,3%) è alla radice della flessione degli acquisti dall'estero di beni rispetto al trimestre precedente (-3,4%).

■ A febbraio l'aumento delle esportazioni rispetto allo stesso mese del 2012 (pari complessivamente a +2,1%) coinvolge tutti i principali comparti, con l'eccezione dei prodotti intermedi (-3,8%). Le importazioni registrano una diminuzione tendenziale del 12,4% diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, con cali particolarmente rilevanti per i beni di consumo durevoli (-18,1%) e l'energia (-16,6%).

■ Il surplus commerciale con i paesi extra Ue è, a febbraio, pari a +704 milioni di euro (nel mese di febbraio del 2012 si era invece rilevato un deficit di 1.490 milioni). Su base annua, l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici passa da +4,1 a +5,0 miliardi di euro e il deficit energetico si riduce da -5,6 a -4,3 miliardi di euro.

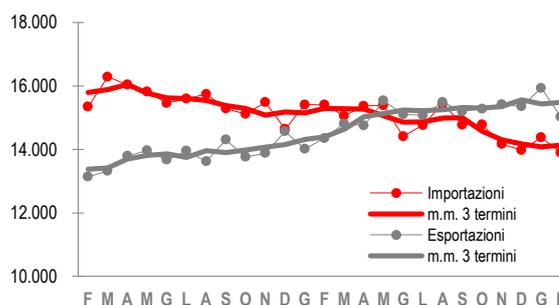
■ I mercati più dinamici all'export sono: Russia (+16,0%), OPEC (+14,3%), Giappone (+7,5%) e MERCOSUR (+6,4%). Le vendite di beni verso i paesi EDA (-11,0%) e la Cina (-9,2%) sono in marcata flessione.

■ La diminuzione delle importazioni è particolarmente sostenuta per i flussi commerciali provenienti da MERCOSUR (-35,5%), Stati Uniti (-22,1%), EDA (-20,6%) e OPEC (-13,8%). In aumento gli acquisti da Turchia (+12,8%) e Russia (+8,2%).

■ Prossima diffusione: 23 aprile 2013

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Febbraio 2011-febbraio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

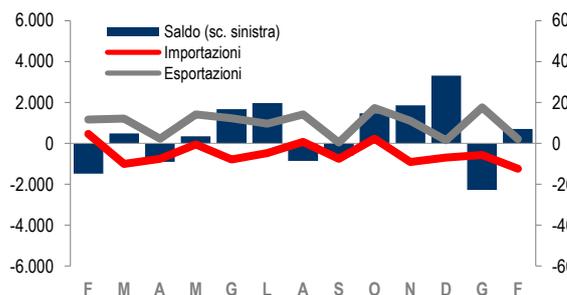
Febbraio 2012-febbraio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Febbraio 2012-febbraio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Febbraio 2013, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	feb.2013	gen.-feb.13	feb.13 feb.12	gen.-feb.13 gen.-feb.12	feb.2013	feb.13 gen.13	dic.12.-feb.13 set.-nov.12
Esportazioni	14.115	27.345	2,1	9,1	15.025	-5,7	0,9
Importazioni	13.411	28.922	-12,4	-8,9	13.894	-3,4	-3,4
Saldo	704	-1.578			1.131		

(a) dati provvisori

I prodotti

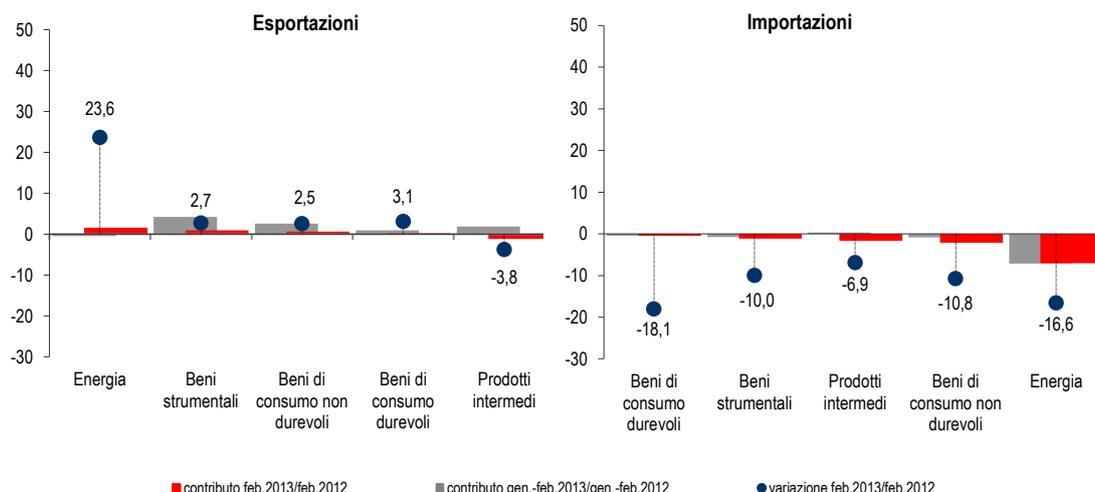
La flessione congiunturale dell'export (-5,7%) è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, esclusa l'energia (+23,4%). La diminuzione congiunturale delle vendite all'estero è più marcata per i beni di consumo durevoli (-10,6%) e i beni strumentali (-8,8%). La flessione delle importazioni (-3,4%) è rilevante per i beni strumentali (-9,1%), i prodotti intermedi (-4,5%) e i beni di consumo non durevoli (-4,3%), mentre è più contenuta per l'energia (-0,6%). Soltanto i beni di consumo durevoli presentano un contenuto incremento (+0,6%).

A febbraio 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni, esclusi i prodotti intermedi (-3,8%) (Figura 1). L'energia (+23,6%) e i beni strumentali (+2,7%) forniscono il maggior contributo alla crescita complessiva delle vendite all'estero. Per le importazioni, il decremento tendenziale (-12,4%) è da ascrivere principalmente alla diminuzione dell'energia (-16,6%). Una riduzione particolarmente significativa si registra per i beni di consumo durevoli (-18,1%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2013

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.13 feb.12	gen.-feb.13 gen.-feb.12	feb.13 gen.13	dic.12-feb.13 set.-nov.12	feb.13 feb.12	gen.-feb.13 gen.-feb.12	feb.13 gen.13	dic.12-feb.13 set.-nov.12	feb.2013	gen.-feb.2013
Beni di consumo	2,6	12,2	-6,5	0,7	-11,6	-6,1	-3,7	-1,9	1.082	1.470
<i>durevoli</i>	3,1	15,8	-10,6	-0,7	-18,1	-18,3	0,6	-4,1	567	971
<i>non durevoli</i>	2,5	11,3	-5,3	1,1	-10,8	-4,5	-4,3	-1,6	516	498
Beni strumentali	2,7	12,6	-8,8	2,5	-10,0	-6,5	-9,1	2,8	3.272	5.976
Prodotti intermedi	-3,8	6,2	-6,8	-0,3	-6,9	1,5	-4,5	4,7	623	449
Energia	23,6	-5,3	23,4	-1,4	-16,6	-16,5	-0,6	-10,3	-4.273	-9.473
Totale al netto dell'energia	0,6	10,4	-7,5	1,1	-9,4	-3,1	-5,2	1,8	4.977	7.895
Totale	2,1	9,1	-5,7	0,9	-12,4	-8,9	-3,4	-3,4	704	-1.578

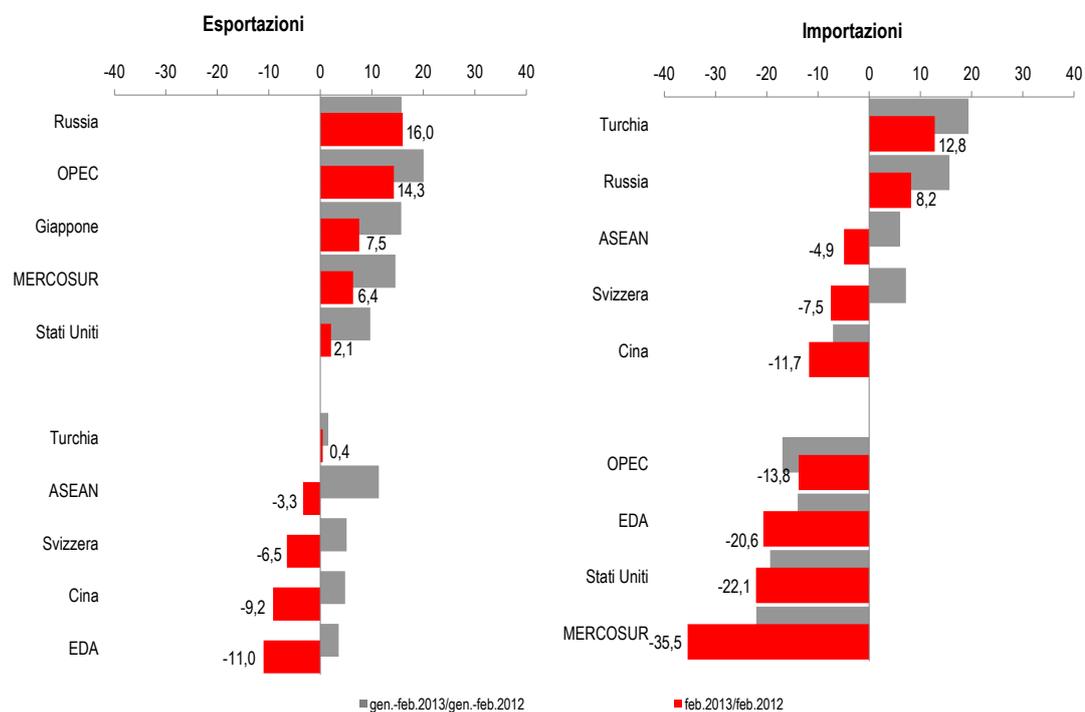
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2012.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Febbraio 2013, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di febbraio 2013 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: Russia (+16,0%), OPEC (+14,3%), Giappone (+7,5%) e MERCOSUR (+6,4%). Le vendite verso Stati Uniti (+2,1%) e Turchia (+0,4%) risultano comunque in espansione. Sono invece in forte contrazione le vendite di beni verso i paesi EDA (-11,0%), Cina (-9,2%) e Svizzera (-6,5%). In diminuzione, seppur più contenuta, sono anche le esportazioni di beni verso i paesi ASEAN (-3,3%).

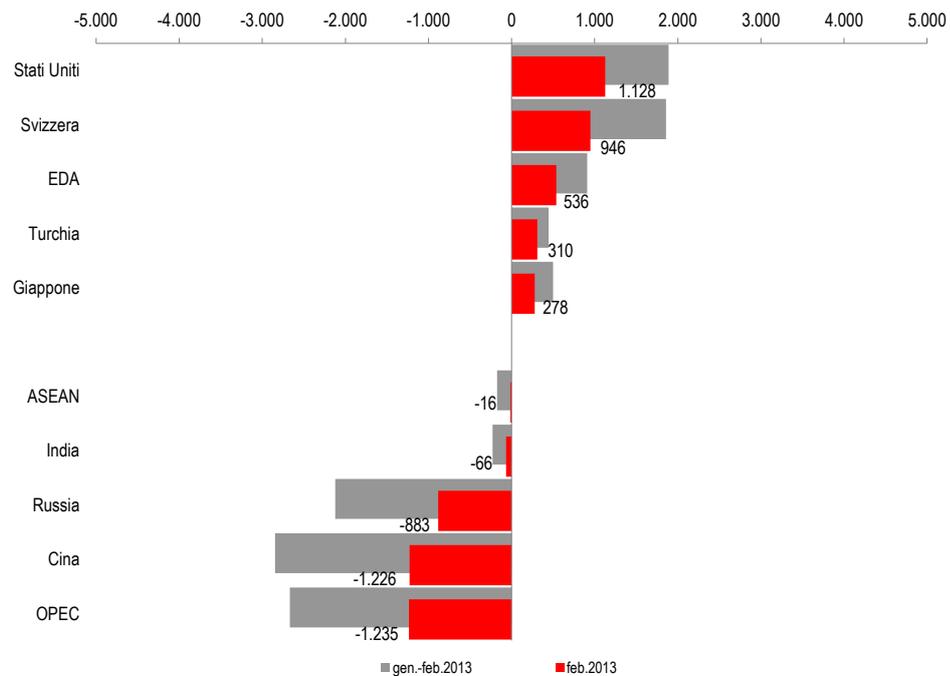
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Febbraio 2013, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di febbraio 2012, a febbraio 2013 si rilevano decrementi particolarmente rilevanti per le importazioni di beni dai paesi MERCOSUR (-35,5%), dagli Stati Uniti (-22,1%), dai paesi EDA (-20,6%) e dai paesi OPEC (-13,8%). Gli acquisti di beni provenienti dalla Cina (-11,7%), dalla Svizzera (-7,5%) e dai paesi ASEAN (-4,9%) diminuiscono in misura meno marcata rispetto alla media. Le importazioni dalla Turchia (+12,8%) e dalla Russia (+8,2%) fanno invece registrare una variazione positiva.

A febbraio 2013 si registrano saldi commerciali negativi particolarmente consistenti nei confronti dei paesi OPEC (-1.235 milioni), della Cina (-1.226 milioni) e della Russia (-883 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti degli Stati Uniti (+1.128 milioni), della Svizzera (+946 milioni) e dei paesi EDA (+536 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2013, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.